

Un consiglio comunale con tanti gravi problemi in coda

15 novembre 2012

Il consiglio comunale si apre con l'indicazione degli scrutatori e l'approvazione unanime delle delibere della seduta precedente.

Al punto due è approvato all'unanimità l'accordo di programma con Melinda, con la Cementi Tassullo e i Consorzi di Miglioramento Fondiario di Priò e Vervò per i magazzini ipogei nelle gallerie di estrazione mineraria. Si spiega che questo è un passaggio importante per arrivare alla realizzazione di questa importante iniziativa che offre benefici ambientali. Melinda si impegna a preparare una cella pilota della capacità di 800 vagoni e, insindacabilmente, in seguito preparerà le successive celle modulari per una capienza di 7000 vagoni. Dovranno seguire le varie convenzioni fra le parti per questa opera in cui sono coinvolti i comuni di Taio e di Vervò, e i consorzi irrigui di Vervò e Priò. Sono necessarie le autorizzazioni per permettere questi manufatti che non rientrano nell'attività estrattiva. Le gallerie si sviluppano per 15 km nel sottosuola dell'area Rio Maggiore. Per inciso il sindaco comunica ai consiglieri che fra breve la "Tassullo" proporrà una visita guidata alle gallerie citate per i consiglieri comunali.

Anche il terzo punto dell'ordine del giorno relativo alla variazione del bilancio preventivo in corso viene approvato da tutti con un'astensione.

Nella discussione si apprende che il comune spende per la scuola materna oltre gli standard provinciali, ma la Provincia ha riconosciuto le maggiori spese. Nella parte uscite si adeguano in aumento i capitoli per l'illuminazione, sia degli edifici, illuminazione stradale e del campo sportivo. Per la parte straordinaria è da notare che viene inserito il contributo della provincia per il pubblico esercizio con attività multiservizi della piazza centrale sui 175.000,00 euro che ha permesso il pareggio di bilancio diminuendo il capitolo "alienazione aree". Il consigliere Sandri chiede raggugli per la spesa di oltre 1.000,00 euro per la sterilizzazione dei gatti randagi. Si conviene che ciò favorisce la mancanza di senso civico dei privati e si cercherà di trovare rimedio senza assumersi spese improprie. All'interno della discussione il sindaco informa che è sempre in corso la causa con Martino Gottardi per danni reclamati di 25.000,00 euro. Si tratta di una causa molto complessa e datata. Le colpe saranno della ditta che ha fatto i lavori o solamente del Comune? Danilo Brida chiede se il comune è coperto da assicurazione o se sarà possibile in futuro sottoscrivere un'assicurazione per fatti simili. La risposta del segretario è che tutto è possibile, ma non con le assicurazioni in atto. Ruggero Sandri, poi, chiede spiegazioni per 6.000.00 euro stanziati per manutenzione computer. La risposta è tecnica e non facilmente riassumibile. Gli importi dettagliati di queste variazioni potranno essere visti sul sito del Comune all'albo telematico on-line – delibere.

Chiusa la parte formale, il sindaco fornisce alcune comunicazioni e risponde a domande dei consiglieri su problemi locali. Non mi sarà possibile accennate a tutti.

Per prima cosa il Sindaco relaziona sulla vicenda della strada d'Aurì. Riassumo quello che ho capito. L'esito è stato inatteso ed anche l'incontro recente con l'assessore Olivi non ha portato nuove soluzioni. Trentino Sviluppo si era assunto l'onere delle infrastrutture (strada) per la zona artigianale, ma a seguito dei ricorsi



Micheletti ha deciso di rinunciare. Risulta che detta area artigianale, di proprietà Micheletti per il 60%, non presenta sviluppi futuri che ne rendano utile l'impegno finanziario totale della Provincia. Si dovrà ricorrere a un nuovo progetto di viabilità ordinaria comunale. L'area artigianale e il progetto di viabilità risalgono al 1998, quattordici anni fa. Secondo il

sindaco ha sbagliato tutto la Provincia a intraprendere la procedura forzata e adesso, purtroppo, non c'è nulla da fare. Viene chiarito in questa sede che non si trattava soltanto della strada, ma anche della zona artigianale alla quale doveva servire. Qualcuno propone che a questo punto il Comune stralci quella zona artigianale.

Tornano delle sollecitazioni per arrivare alla completa separazione di acque bianche e acque nere. Il Sindaco assicura che si sta operando in questa direzione. Visto il grande costo delle cartelle per l'acqua e fognature qualcuno suggerisce di permettere la rateizzazione. Inoltre si potrebbe concedere la facoltà di mettere un contatore per l'irrigazione dei giardini al fine di poterla defalcare dalla quantità di acqua consumata, si tratta di acqua bianca. Non c'è risposta puntuale ma si capisce che sarà un problema da affrontare. La telelettura dei contatori è fuori uso: era uno dei prototipi e si è guastato. Per il momento Gianfranco fa la lettura diretta di ogni contatore. La Telecom farà una proposta per un'antenna da collocare ai Larsetti per potenziare la ricezione dei segnali per i cellulari.

Si viene anche a sapere che Trentino Sviluppo non ha ancora acquisito le strutture di Altopiani della Val di Non "Stube" ai campi di golf della Mendola e del "Solarium". Sembra che ci sia un privato che ha proposto l'acquisto del Solarium con prezzi ribassati e che la "Stube" sarà affittata. A breve dovrebbe esserci una riunione dei soci dalla quale si avranno precisazioni su questa situazione di difficoltà finanziarie.

Non va meglio per quanto riguarda la prospettata fusione dei comuni della Predaia. Danilo ricorda che i candidati a sindaco del comune di Coredò sono più propensi a una fusione con Smarano e Sfruz. Il sindaco ricorda che è bene attendere l'esito delle votazioni per capire cosa vogliano i cittadini di Coredò anche in merito alle fusioni e cosa deciderà la nuova maggioranza.

Tiziana chiede se la Sovrintendenza per i beni librari archivistici e archeologici della Provincia ha intenzione di preparare dei pannelli illustrativi delle ultime fasi di ricerca in località dosso di San Martino. Il sindaco comunica che la dottoressa Lorenza Endrizzi pensa di proseguire gli scavi, ma che, per ristrettezza di soldi, la Sovrintendenza non potrà accogliere questa richiesta. Il sindaco poi aggiunge che ha chiesto un progetto minimo per sistemare la zona nel caso non proceda il lavoro di ricerca archeologica. Intanto provvede a rimuovere la terra degli scavi fatti. A questo

punto ho suggerito che si proponga alla Sovrintendenza di inserire in rete un compendio delle ricerche fatte finora, ad esempio sul sito del Comune di Vervò.

Vervò, 16 novembre 2012.